

Nell'autunno del 1705 Clemente XI ordinò un radicale restauro del Pantheon, trasformato da Bonifacio VIII in chiesa. Un memoriale di quel tempo, di Francesco Bartoli, il quale metteva in guardia dai troppi mutamenti, dimostra quanto fosse vivo l'interesse per l'antichità.¹ Il Papa fece costruire il tetto, pulire le grandi colonne di granito e rivestire le nicchie di marmo colorato. Ai canonici egli costruì una nuova sagrestia e nell'interno eresse delle statue di marmo, una delle quali, quella di S. Giuseppe, e fece iniziare un nuovo magnifico altare centrale che venne però terminato dopo la sua morte.² S. Sebastiano fuori le mura venne adornato da Carlo Fontana di una cappella dedicata a S. Fabiano, nella quale, nel 1712, venne seppellito Orazio Albani, fratello del Papa.³

Opera di pietà fu per Clemente XI quella di condurre a termine il monumento sepolcrale della regina Cristina di Svezia in S. Pietro.⁴ Nella basilica trovarono inoltre un degno colloca-

¹ * Riflessioni di Fr. Bartoli antiquario sopra il modo di riattare la Rotonda, in *Miscell. di Clemente XI* 12, p. 181 ss., loc. cit. Ivi sui lavori nel Pantheon novembre 1713; ivi 188 ss.: * «Memorie del ritrovamento de' corpi di S. Basco et Anastasio fatto nella Rotonda e della solennità con cui ne fu fatta la traslazione», ivi 4 ottobre 1714, 4; ivi p. 168: * Parere di Aless. Specchi sopra la conservazione degli edifici e fabbriche antiche. (Il tetto del Pantheon deve venir riparato; bisogna proteggere dall'acqua l'arco di Giano e di Settimio Severo).

² * FORCELLA I 304; EROL, *Iscriz. nel Pantheon*, Narni 1895, 276, 481. L'* *Avviso* Marescotti 17 ottobre 1705 riferisce: «Si è dato principio a ripulire il gran tempio della Rotonda dal cornicione in giù, ch'è tutta vestita quella gran mole di finissimi marmi di varii colori e porfidi, et in specie le colonne la maggior parte giallo antico, a spese della Camera, e riesce il lavoro assai bello e farà una vaghissima veduta per composto di tanti marmi, che annegriti dall'ingiuria del tempo non venivano considerati per quello che sono. Questa opera ha avuto il suo effetto dall'istanza d'un povero artista di quella professione, il quale in una pubblica udienza del Papa espose a questo le sue miserie di non poter vivere colla sua famiglia, chiedendo aiuto colle sue fatiche, esibendosi di voler ripulire la Rotonda per campare, e N. S. li disse, che ritornasse. Intanto informatosi, quanto poteva importare tal manifattura, gli fu risposto sopra 15^m sc., e quando l'artista ritornò, hebbe sul 1. esclusiva per la tanta spesa, et esso esclamando si esibì di farla per 3^m scudi, e stentar solo per vivere e non per arricchirsi, onde ne riportò la gratia. Da Monte Citorio si portò il Papa alla Rotonda, per vedere il suddetto lavoro della ripulitura de marmi antichi, ma se non se li rende il suo lustro, non farà quel bel vedere, che si crede» (Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma). Lo scoprimento dell'altare maggiore del Pantheon secondo il Cracas ebbe luogo solo il 1° gennaio 1724; le statue sono ancora posteriori.

³ FORCELLA XII 154 ss. * «Spese per la fabbrica d. cappella di S. Fabiano nella chiesa di S. Sebastiano» in *Miscell. di Clemente XI* 13 p. 103, Archivio segreto pontificio.

⁴ Vedi * *Avviso* del 5 marzo 1701 secondo il quale Clemente XI spronò anche i parenti di Innocenzo XI e Alessandro VIII a compiere i monumenti